

Mihai Bobocica batte nettamente il giocatore sudafricano Abrahams e poi nell'incontro successivo sfodera una bella prestazione con il greco Papageorgiou che gli dà a vittoria per 4-2. E si chiude con un'altra vittoria azzurra la seconda giornata degli azzurri a Budapest grazie a Negrisoni che vince bene contro l'inglese Parker. All'indomani arriva finalmente il turno di Yang Min che vince con l'ucraino Katkov come da pronostico mentre Bobocica vince e convince contro Gorak. Intanto nel piccolo palazzetto di Budapest dove si gioca su otto tavoli l'atmosfera si fa sempre più infuocata e non solo perché la temperatura all'interno è costantemente sui trenta gradi ma perché il torneo è entrato nel vivo delle gare decisive. I giocatori ungheresi vengono sostenuti con un tifo forsennato dal pubblico con un coinvolgimento davvero invidiabile. Tra le curiosità il set finito sul punteggio di 29 a 27 un bulgaro e uno slovacco.



Csilla Batorfi dà istruzioni a Laura Negrisoni

Tornano in campo gli azzurri e perde purtroppo Laura Negrisoni contro la svedese Ekholm. L'azzurra gioca molto contratta, non riesce ad entrare in partita e soffre oltre misura l'avversaria mancina dai colpi potenti che pure ha commesso numerosi errori. Ora Negrisoni sulla carta è fuori dalle olimpiadi e giocherà per le posizioni dal 17 in poi, resta per lei la speranza della qualificazione a squadre legata al risultato di Stefanova. Seconda partita per Yango che è inaspettatamente sconfitto dal giocatore egiziano Ali Saleh per 4-1. Si rompe il manico della racchetta che viene riparata alla meglio dall'azzurro durante l'incontro quando il risultato era sul 2-1 e fino a quel momento del tutto in equilibrio. L'inconveniente ha condizionato il rendimento dell'azzurro che ha sbagliato molto e non è più riuscito a trovare il filo del discorso contro un avversario che si è rivelato un ottimo giocatore. Subito dopo ci pensa Bobocica a toglierci l'amarezza con una prestazione straordinaria contro

uno dei beniamini di casa, l'ungherese Zwickl

Davanti alle telecamere della televisione ungherese, con la campionessa Kristina Toth come commentatrice tecnica, Mihai Bobocica sfodera una delle sue migliori prestazioni di sempre e batte 4-2 il giocatore dell'Ungheria sostenuto dal pubblico di casa in maniera assordante. Il giovane azzurro caricatissimo come raramente lo abbiamo visto ha entusiasmato con grandi giocate e una ammirevole freddezza nel rimettersi sempre in corsa anche nei momenti di recupero. Il pubblico di casa ha dovuto applaudirlo riconoscendone la vena sensazionale messa in mostra. Con questo risultato l'azzurro entra tra i sedici del tabellone principale e per lui si aprono scenari che all'orizzonte lasciano intravedere per lui le Olimpiadi di Pechino. Bravo Bobo.

Nella formula a compartimenti stagni del torneo arriva finalmente il momento anche di Nicoletta Stefanova, che dopo giorni passati a fare da sparring a Laura, vince giocando bene contro la temibile slovacca Odorova per 4-1 ed approda tra le prime otto del tabellone finale di questo torneo di qualificazione olimpica, posizione considerata ufficialmente utile per l'approdo a Pechino ma comunque migliorabile se dovesse fare l'impresa di battere la forte giocatrice Tie Yana di Hong Kong suo prossimo avversario. Intanto una comprensibilmente scarica Negrisoni ha perso nella gara del tabellone dal 17 in poi contro la greca Ntoulaki 4-1.

Mihai Bobocica conferma il suo ottimo stato di forma facendo tremare anche l'olandese Keen costringendolo al 4-3 finale. Il nostro giovane talento ha interpretato anche questa gara con la stessa intensità e la stessa concentrazione delle precedenti che gli hanno dato la soddisfazione di entrare tra i sedici partendo dai gironi ma alla fine l'esperienza di Keen ha avuto il sopravvento.

L'incontro tra Stefanova e Tie Yana per entrare in semifinale comincia con la giocatrice di Hong Kong che si presenta sul campo con un forte ritardo che dalle tribune appare ingiustificato viste le comprensibili ed evidenti proteste di Csilla Batorfi con gli arbitri. Poi finalmente l'incontro ha inizio e comincia con Niko che torna a farci sognare come tante volte è stata capace di fare in questi ultimi anni. Gioca e vince i primi due set giocando come sa con attacchi improvvisi rapidi incrociati che mettono in grande difficoltà l'avversaria, la numero 12 del ranking

mondiale. Poi c'è la reazione della giocatrice asiatica e nei successivi set l'azzurra soltanto a tratti riesce a ripetersi compiendo più errori che giocate vincenti e alla fine il risultato è 4-2 per Tie Yana. Forse non era questa da vincere per Niko ma le due prestazioni che l'hanno vista protagonista a Budapest, quella vincente con Odorova e quest'ultima, ci hanno dato l'impressione di una giocatrice in ripresa che sembra aver ritrovato quella determinazione e quella concentrazione senza le quali appare difficile misurarsi ai livelli più alti al mondo come è nelle sue possibilità. Grande merito va dato senz'altro al lavoro svolto e a Csilla Batorfi che con pazienza, carisma ed autorevolezza sta riportando la ragazza a livelli di competitività che speriamo le tornino utili alle Olimpiadi di Pechino alle quali Niko parteciperà grazie a questo quinto posto ottenuto in Ungheria che le consentirà di giocare le gare di singolo ma non qualifica la nostra squadra salvo future clamorose sorprese di defaillance da parte di altri team qualificati in uno dei sedici posti disponibili per quel tipo di gara che alle prossime Olimpiadi sostituisce la competizione di doppio. Si è qualificato anche Bobocica che nelle battute conclusive per le posizioni vince con Carneros e perde da Freitas e Karakasevic conquistando il dodicesimo posto finale.



La felicità di Nannoni e Bobocica

Il risultato è certamente una soddisfazione per la Fitet, per tutto il movimento, per i tifosi sinceri di questi ragazzi, tra i quali ci siamo anche noi, ed in particolare per i due tecnici Csilla Batorfi e Lorenzo Nannoni responsabili rispettivamente della nazionale femminile e di quella maschile.